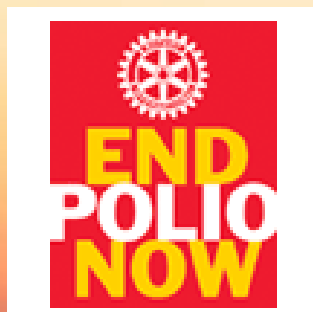


Rotary Porto Viro - Delta Po -



Presidente 2012-2013: *Giuseppe Manzoni*



Bollettino nr. 7
Gennaio



Il Rotary, un'idea, un sogno di pace, una realtà di servizio

Conviviale del: 10 Gennaio 2013

Soci attivi: 34 Soci presenti: 16 Assenti giustificati: Assenti ingiustificati:
Ospiti/Consorti: 8 Totale: 24 Percentuale presenza di soci attivi: 47%



SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

Si inizia il nuovo anno dopo i bagordi della notte di San Silvestro, all'insegna dei migliori auspici con la speranza (pur sempre ultima a morire) che la crisi lasci il posto allo sviluppo e alla crescita in modo da affrontare con serenità e slancio il futuro di tutti noi.

Dal Presidente brevi di Segreteria:

Festa di Carnevale, giovedì 7 Febbraio al ristorante King di Rivà.
Aperta anche agli amici, con lotteria di beneficenza pro nostri service.

Premio: “Quando la volontà vince gli ostacoli” per tutti i portatori di handicap che, avendo dimostrato una particolare forza d’animo nell’affrontare e superare la propria situazione, hanno riaffermato in concreto la pari possibilità sociale ed economica con ogni altra persona. Proposta da presentare in segreteria entro il 20 Febbraio.

Mtching Grant con il distretto pro India. Comperare un bufalo per migliorare le condizione di vita dei contadini senza terra. Costo € 353, ho già aderito.

Onore a Pino Toto. Segnalato dal coordinatore del D.2070 per le attività rotariane in soccorso al terremoto dell’Emila dott. Claudio Pezzi.

Pino ha risposto immediatamente alla chiamata di soccorso. **“ Trovo doveroso, ma è anche un mio piacere, segnalare al tuo Club il comportamento del socio improntato a senso rotariano di solidarietà e spirito di sacrificio nel momento del bisogno, distinguendo così positivamente tutto il Club di Porto Viro Delta Po.”**

Lettera del Governatore ricorda l’importanza del 5%° a Onlus. Principale finanziamento al Distretto. Altresì nel mese della **Sensibilizzazione al Rotary** come l’informazione sugli ideali e scopi umanitari del Rotary siano spesso sottotaciuti ai nuovi (e vecchi) soci. In maggio si terrà un seminario per i nuovi soci.

Doveva essere relatore il sig. Sandro Cavallarin per raccontarci le sue avventure per una vita spesa in barca, ma per indisponibilità ha lasciato il posto al socio Luca Azzano Cantarutti, resosi immediatamente disponibile con vero spirito rotariano all’invito del Presidente.

Dopo il rito d’inizio serata con il saluto alle bandiere, il Presidente ha sollecitato l’amico Roberto Naldini ad offrirci una doverosa “pillola” rotariana vertente a chiarire il rapporto tra massoni e rotariani. Significativo ed esaustivo è stato il contributo di una lettera scritta dallo stesso Paul Harris, qui di seguito riportata:

“Mio caro Governatore, ho gradito la sua simpatica lettera e rispondo con una dichiarazione inequivocabile che non sono mai



stato massone e che mai ho avuto relazioni dirette o indirette con loro. Posso ugualmente dichiarare che nemmeno so di loro più di quello che sia di Sua o di mia conoscenza, o della conoscenza di chi vuole essere estraneo a quel movimento. Posso inoltre affermare con certezza che mai fui invitato ad associarmi a loro con l'eccezione di una unica volta, e ciò quando avevo circa vent'anni. Tuttavia, già a quel tempo, non ho dato importanza alcuna alla questione. Oltre a ciò **posso garantire che il Rotary mai ed in nessuna forma è stato collegato alla Massoneria e che inoltre mai, a mia conoscenza, la Massoneria ha cercato di influenzare il Rotary e nemmeno ha cercato di farlo.** Con i miei migliori saluti, 19 settembre 1937 - **Paul Harris, Presidente emerito del Rotary International.**"



Dopo questa doverosissima precisazione, abbiamo gustato la cena a base di pesce. Al termine, Luca Azzano Cantarutti ci ha raccontato, con dovizia di particolari, l'interessantissima vicenda bellica che brevemente viene qui riportata:

“La Battaglia di Lepanto, svoltasi il **7 ottobre del 1571**, è uno degli episodi più importanti della guerra di Cipro che vede contrapposte le forze cattoliche e quelle del regno ottomano. La guerra scoppia a causa dell'occupazione ottomana dell'Isola di Cipro, allora dominata da La Repubblica di Venezia. I turchi si sentono in qualche modo autorizzati a appropriarsi dell'isola per bloccare gli scali navali da cui partono i pirati che depremano le navi dirette a Costantinopoli. Secondo i turchi, la loro occupazione sarebbe ulteriormente legittimata dall'ottima accoglienza dei ciprioti, stanchi dell'eccessiva ingerenza veneziana. La questione di Cipro rientra però in un contesto più ampio, caratterizzato dallo scontro tra Occidente e Oriente per il dominio del Mediterraneo. L'espansionismo turco preoccupa molto i regni occidentali, e in particolare la Spagna. Così papa Pio V decide di approfittare della situazione per creare una Lega Santa, e riunire le forze cattoliche ormai divise intorno al vecchio spirito di crociata contro gli infedeli.

Il vessillo della Lega Santa viene consegnato a Don Giovanni D'Austria nella Basilica di



Santa Chiara il 14 agosto del 1571. E le flotte della lega salpano da Messina, dirette a Patrasso nel tentativo di intercettare le navi ottomane guidate da Lalà Mustafà, reo di aver commesso un gesto di estrema crudeltà contro il senatore veneziano Bragadin, comandante della fortezza di Famagosta.

Dopo la resa e la stipula degli accordi di pace a Famagosta, i veneziani trucidano i prigionieri turchi e rifiutano di ottemperare alla richiesta di questi ultimi di trattenere come garanzia alcuni capitani. Mustafà reagisce decapitando gli ufficiali veneziani e scorticando vivo Bragadin, la cui pelle viene riempita poi di paglia e issata sulla nave insieme alle teste di Alvise Martinengo e Gianantonio Querini. La terribile esposizione dei macabri trofei viene ripetuta anche nelle strade della capitale ottomana. Sarà proprio questo l'episodio scatenante della battaglia.

Per propiziarsi la vittoria, Don Giovanni D'Austria decide di schierare la sua flotta con una formazione a croce, ponendo come esca sei galee veneziane e sostituendo gli spadaccini con gli archibugieri. Affida poi l'ammiraglia pontificia a Marcantonio Colonna, e la retroguardia ai Cavalieri di Malta. La superiorità degli armamenti veneziani rispetto a quelli turchi è uno dei motivi della forza della Lega Santa.



L'azione ottomana, invece, è volta principalmente a sorprendere l'imbarcazione di Don Giovanni, e a ucciderlo nel tentativo di demoralizzare i soldati cattolici. La sua nave si trova, infatti, proprio al centro dello schieramento accanto alla galea comandata dal veneziano Sebastiano Venier, zio di una fanciulla ridotta in schiavitù nell'harem di Costantinopoli.

La battaglia si risolve con la vittoria cattolica e con la morte in battaglia di Ali Pascià. Nonostante l'opposizione di Don Giovanni, il comandante turco viene decapitato e la sua testa esposta sull'albero maestro dell'ammiraglia spagnola. Alla vista della testa del loro comandante i turchi decidono di arrendersi e di procedere alla ritirata.

Il consuntivo della battaglia della durata di 5 ore è terribile. I turchi perdono 80 galee per affondamento, e 117 per cattura. Le vittime, tra morti e dispersi, ammontano a 30.000. Al termine dello scontro vengono liberati anche 15.000 schiavi cristiani ai remi. Le perdite della Lega Santa, invece, corrispondono a 15 galee e 7.650 morti e 7.780 feriti. La vittoria è suggellata da una serie di riconoscimenti cattolici, come la festa di Santa Maria della Vittoria istituita per ricordare la storica battaglia conclusasi positivamente per intercessione della Vergine Maria.



La **battaglia di Lepanto** è storicamente importante anche perché è la prima vittoria delle forze cattoliche occidentali sui turchi, protagonisti di un forte movimento espansionistico che procede incontrastato fino alla guerra di Cipro. Ma la mancanza di coesione tra i vari stati che compongono

la Lega non consente a Venezia di trarre alcun vantaggio dalla vittoria, anche a causa dell'opposizione di Filippo II, contrario alla possibilità che la Serenissima acquisisca un eccessivo dominio nel Mediterraneo.

Dopo appena due mesi, infatti, Cipro ritorna sotto la dominazione ottomana, e nel 1573 viene firmato un accordo tra Venezia e il Gran Visir. Don Giovanni D'Austria, principale fautore della vittoria, muore nel 1575 in Belgio, dove è impegnato a combattere contro le forze dei protestanti.



Caminetto del 17 Gennaio presso l'Amolara ad Adria

Peccato che eravamo veramente in pochi. Il male di stagione (influenza) ha impedito a molti di parteciparvi, ma non ha impedito ad alimentare l'amicizia dei pochi ed agevolare stuzzicivevoli conversazioni che, con veemenza e grande passione si affrontano quotidianamente. Si è sempre sostenuto che i "partiti" devono rimanere fuori dalla porta, ma la "politica" rimane una scienza che va trattata con arte e maestria a prescindere del credo di ognuno. In questo periodo di grave crisi che perdura e sembra non aver fine, è quanto mai attuale se non profetico - quanto



scritto nel lontano 1956 da *Albert Einstein* nel suo **“Il mondo come io lo vedo”**:

“ Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere “superato”. Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. L'inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. E' nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere sulla crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro!!! Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla.”



Conviviale del 24 Gennaio 2013

Soci attivi: 34 Soci presenti: 18 Assenti giustificati: Assenti ingiustificati:
Ospiti/Consorti: 11 Totale: 29 Percentuale presenza di soci attivi: 53%

Dopo il saluto alle bandiere, il Presidente Giuseppe Manzoni saluta e dà il benvenuto all'ospite **Rodolfo Vittori** e signora, che ci intratterrà alla fine della cena con il tema **“Social Network, tra mito e realtà”**.

Dopo aver dato brevi di segreteria ricordando a tutti di dare adesione alla festa Interclub di Carnevale per 07 febbraio prossimo, cede la parola all'amico **Roberto Naldini** che ci ha abituati alla “pillola rotariana”.

“Durante una sessione speciale dell'Assemblea generale dell'ONU, è stato esposto l'annuncio che il Rotary International impegnerà altri 75 milioni di dollari per l'eradicazione globale della polio. Il Rotary, che aveva già contribuito con 1,2 miliardi di dollari per arrestare l'insorgenza di questa malattia infantile paralizzante, ha provveduto ad annunciare il suo rinnovato impegno



finanziario a New York il 27 settembre u.s. durante una sessione speciale dal Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, in occasione della 67° seduta dell'Assemblea generale dell'ONU.”

L'amico Roberto continua il suo breve intervento ricordando che il *Rotary International* è una organizzazione umanitaria con 1.231.551 soci in 34.404 Rotary Club, in oltre 200 Paesi e aree geografiche. I Rotariani sono uomini e donne leader del mondo imprenditoriale, professionale e comunitario che condividono lo stesso impegno di rendere il mondo un posto migliore attraverso l'azione umanitaria.



Dopo la cena a base di "zucca", il Presidente ha introdotto il relatore della serata **Rodolfo Vittori**, Rotariano del Club "Monfalcone-Grado":



“da tutti chiamato Rudi, nato nel 1956, si è laureato in Relazioni Pubbliche ed è consulente di direzione ed organizzazione certificato APCO e QMSC (Quality Management System Consultant). Negli ultimi vent'anni ha partecipato, come conferenziere, a numerosissimi convegni internazionali, in Europa, Sud America, Far East, ma in particolare nei paesi Medio Orientali, dove spesso viene chiamato per condurre seminari su metodologie di gestione. E' docente a contratto presso l'Università di Udine e di Firenze, ove tiene corsi e seminari sulle tematiche dell'organizzazione aziendale, del marketing e delle strategie Web. E' membro dell'AICQ (Associazione Italiana per la qualità), nel 1996 ha fondato East Consulting, società di consulenza di direzione ed organizzazione.



Dal 1995 segue attentamente tutte le vicende legate allo sviluppo



di Internet ed in modo particolare all'utilizzo strategico di questo strumento da parte delle aziende.

Negli ultimi 15 anni ha portato a termine numerosi progetti di questo tipo per aziende di diverse dimensioni. Nel 2004, in seguito a tali esperienze, ha pubblicato con la Franco Angeli Editore il testo "Web Strategy – Ripensare il futuro della propria azienda in funzione dei nuovi strumenti di comunicazione".”

La relazione è rientrata pienamente dei tempi canonici rotariani, molto intensa ed interessante ed ha stimolato numerose curiosità alla fine.

*“E’ risaputo che l’uomo è un animale sociale e, pertanto, sente la vitale esigenza di relazionarsi con gli altri suoi simili. Con la scoperta dei “Social Network” il mondo è notevolmente mutato specie nelle relazioni di comunicazione. Viene sfatato che i giovani oggi non comunicano fra loro, al contrario!! Con l’avvento di Internet, le nuove generazioni hanno sviluppato, con stile assolutamente diverso dal passato, le forme di comunicazione in maniera esponenziale. Da studi fatti, una persona si interconnetteva con altre 150 nell’arco della sua vita; con i moderni strumenti, i numeri sono cambiati vertiginosamente e grazie a Web 2.0 (suo inventore Tim O’Reilly alla fine del 2004), quella persona può ora gestire comodamente un migliaio di **collegamenti**, da non confondere con le **relazioni**.*

La teoria dei sei gradi di separazione: una persona, con sei passaggi di Internet, è in collegamento con qualsiasi altra persona nel mondo.

Questa è la nuova evoluzione nella comunicazione: con Internet molti comunicano con molti!!

I Social Network oggi sono: Twitter, Face book, you tube, LinkedIn e chi la fa da padrone è senz’altro “face-book” con 600 milioni di utenti. Questa evoluzione ha coniato anche un nuovo gergo nella comunicazione in cui, il vocabolario, dovrà subire costanti aggiornamenti.”

Diversi sono stati gli interventi con le curiosità dei soci e alla mezzanotte giungeva il tocco della campana che segnava la chiusura di una serata che sicuramente molti ricorderanno.





ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 ITALIA
VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTO ALTO ADIGE / SÜDTIROL
Governatore Alessandro Pano

Servire al di sopra di ogni interesse personale

ROTARY CLUB PORTO VIRO - DELTA PO

PROGRAMMA MESE DI FEBBRAIO 2013

- 07 FEBBRAIO ore 20,15 **Ristorante King Interclub – Festa di Carnevale**
Con i Club di Adria, Rovigo, Badia-Lendinara.
Con ricca lotteria per raccogliere fondi pro service.
- 14 FEBBRAIO **Riunione sospesa**
- 21 FEBBRAIO ore 20,15 **Ristorante Zafferano – Conviviale**
Dott.ssa Valeria Rossi. “ Vi presento la mia INDIA”.
- 26 FEBBRAIO ore 19,30 **Ristorante Zafferano - Caminetto**

*I consorti e gli amici sono graditi ospiti a tutte le serate rotariane; raccomandiamo di avvisare per tempo il Prefetto Mariano Patergnani (il cellulare del Prefetto è: 339 4195120)
Il Ristorante Zafferano si trova a Porto Viro in Via Gorghì 46/c - Tel. 0426.633.075
(l'entrata per la saletta superiore si trova sul lato sud del Bar Orologio sempre in Via Gorghì)*

Le/i consorti e gli amici sono sempre graditi Ospiti a tutte le nostre serate Rotariane.

Non dispiacerti di ciò che non hai potuto fare, rammaricati solo di quando potevi e non hai voluto. La vita si misura dalle opere e non dai giorni. Meditate gente, meditate.....



Presidente: Manzoni Giuseppe
Past President: Pianta Cristiano
Segretario: Zagato Maurizio
Vice Presidente: Dinon Antonio
Pres. Incoming: Valeriani Michele
Tesoriere: Valeriani Michele
Prefetto: Patergnani Mariano
Consiglieri: Casini,Guarnieri,Schibuola

SEDE: “Zafferano” Via Gorghì 46/c – Porto Viro RO
Tel.: 0426/633075